

ERASMUS+, UN SUCCESSO TUTTO INTERNAZIONALE PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI PORTO VIRO

Nei giorni scorsi le insegnanti, Giuliana Beltramini, coordinatore del progetto, e Lidia Doni, in qualità di rappresentanti dell'Istituto Comprensivo di Porto Viro, hanno partecipato al secondo Transnational meeting nella città di Vaslui in Romania, riservato ai team docenti coinvolti nel progetto "Bullying: I don't stay! Yes to friendship" approvato lo scorso anno dall'Agenzia Nazionale italiana nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA2, partenariati strategici per lo scambio di buone prassi. Il progetto intende diffondere la conoscenza del bullismo, le sue caratteristiche e i suoi effetti attuando un'opera di prevenzione che formi un'opinione pubblica fra gli studenti spingendoli a trovare appropriate soluzioni al problema.

Nei giorni 25 e 26 giugno le quattro delegazioni, appartenenti a Italia, Portogallo, Polonia e Romania, si sono incontrate per tracciare un bilancio sul lavoro svolto durante il primo anno appena conclusosi ponendo particolare attenzione alla gestione e all'implementazione del progetto.

Un bilancio che si è rivelato senz'altro positivo in quanto tutte le attività comuni fino a qui proposte, che hanno coinvolto docenti e studenti delle scuole primarie e secondarie dei paesi partner, sia nelle rispettive scuole di appartenenza che durante le mobilità, sono state svolte con successo. Tutto questo è stato reso possibile grazie a un lavoro di monitoraggio costante e a più livelli che ha portato a una valutazione dettagliata e completa.

Le verifiche disciplinari dei docenti, l'osservazione diretta per appurare l'incremento dei comportamenti pro sociali, l'autovalutazione degli studenti per gruppi di discussione, l'analisi dei questionari docenti, alunni e famiglie relativi alle singole mobilità e al termine del primo anno, fanno evincere che gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, vi è stata soddisfazione nella partecipazione, si è creata tra i ragazzi una maggiore consapevolezza relativa ai propri comportamenti e alle loro possibili conseguenze, è stata riconosciuta l'importanza dello stesso progetto per la scuola, per lo sviluppo personale o professionale e per aver fatto acquisire una maggiore conoscenza della dimensione europea scoprendo diverse culture e imparando ad apprezzarne le differenze.

Tra i prodotti finali risulta degno di una particolare menzione l'eBook "Yours Truly Bully" che il team rumeno ha presentato al concorso nazionale, riguardante i progetti europei, Made for Europe, vincendo il primo premio. La Dirigente rumena, Mirela Nistoroschi, ha affermato che il riconoscimento è motivo di orgoglio e che il premio è per tutti gli studenti e i docenti europei che hanno lavorato alle storie. Sempre al team rumeno va riconosciuto il merito di aver pensato di completare le attività curando la produzione in versione cartacea del medesimo libro in inglese e rumeno. L'eBook, composto da quattro storie, è esempio di dove e quando il bullismo si può manifestare. Gli studenti, guidati dai docenti, hanno lavorato suddivisi in quattro gruppi, scambiandosi i racconti in modo da scrivere una parte di ciascuna storia ed essere coinvolti in tutte. Le storie sono puramente fittizie, ma, come hanno osservato i ragazzi, questi scenari possono accadere nella vita reale. Ogni racconto ha due finali, uno felice e uno triste perché si vuole dimostrare che c'è una soluzione per ogni problema, ma talvolta, se le persone coinvolte non sono a conoscenza del fenomeno del bullismo e nessuno interviene, può finire male.

Al termine della due giorni le delegazioni si sono lasciate dopo aver pianificato le attività per la futura mobilità che si terrà in Polonia a ottobre.

A conclusione di questo anno scolastico si è certi che il progetto si è rivelato importante per l'istituto comprensivo di Porto Viro, offrendo la possibilità ai ragazzi di compiere un percorso didattico-formativo proficuo e sereno, e ha dimostrato che è possibile unire l'Europa attraverso la conoscenza.

